

Il provvedimento approvato in attesa del Piano d'Ambito

Rifiuti, le linee guida dell'Ato per arrivare all'autosufficienza

Le priorità passano dall'affidamento degli impianti di Siderno e Gioia ma anche da smaltimento degli scarti e trattamento dell'organico

Eleonora Delfino

È il documento che definisce i passaggi determinanti della filiera dei rifiuti, dai livelli delle prestazioni alla riorganizzazione del servizio di gestione. Ma ancora è in fase di stesura. Mentre si lavora per completare la redazione del Piano d'Ambito, l'Ato approva le linee tecniche del piano transitorio. Il provvedimento individua le priorità a cui far fronte, operazioni necessarie per arrivare al traguardo che il Piano si è prefissato: il raggiungimento dell'autosufficienza nello smaltimento. Allo stato attuale la redazione del piano sta avvenendo a cura del Conai che ha predisposto una bozza trasmessa ai 97 comuni, richiedendo di trasmettere alla Città Metropolitana eventuali osservazioni, integrazioni e/o modifiche. E intanto l'Ente mette in campo gli step per superare l'emergenza più lunga degli ultimi anni.

Il Piano di azioni individua, da un punto di vista tecnico, alcune azioni urgenti che consentano di attuare «un servizio di trattamento stabile ed in grado di garantire continuità di gestione e garanzia di sbocco» si legge nel documento tecnico. È stata evidenziata l'urgenza di intervento su tre segmenti del ciclo: il superamento della gestione in proroga degli impianti di Gioia Tauro e Siderno; smaltimento degli scarti di lavorazione, così da garantire

la continuità; trattamento della frazione organica da raccolta differenziata servizi di raccolta comunali, garantendo il raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata previste dalla norma.

Quindi all'orizzonte il primo passaggio da compiere, secondo quanto previsto nel piano transitorio passa dal bando per l'affidamento della gestione degli impianti di Siderno e Gioia Tauro. Peraltra, oggi operanti in regime di proroga dal 2018. Tale forma gestionale ha evidenziato l'impossibilità di garantire livelli di manutenzione adeguati. In particolar modo, il termovalorizzatore di Gioia Tauro è un impianto strategico, di rilevanza regionale e necessita di interventi manutentivi programmati e costanti che riescano a garantire continuità di gestione a servizio dell'intero territorio regionale. Occorre procedere con urgenza alla indizione di una procedura di gara che definisca forme e livelli gestionali diversi e maggiormente efficaci ed efficienti rispetto a quelli sinora offerti. La procedura di gara, si legge

La redazione del Piano è affidata al Conai che ha inviato una bozza ai 97 Comuni dell'Ato

Ancora roghi a Ciccarello

● Nella complessa e delicata fase di passaggio della gestione del servizio di raccolta della spazzatura (tranne in caso di pronuncia del Tribunale amministrativo regionale sul ricorso avanzato da Ecologia Oggi) la città sta vivendo nuovamente la crisi della spazzatura. Strade di nuovo piene di immondizia e solite zone "sensibili" prese di mira da chi decide di disfarsi dell'immondizia prodotta gettandola in strada. E sistematicamente tornano anche i roghi.

● Importante quello che si è sprigionato ieri sera nel rione di Ciccarello, uno dei quartieri più problematici della città sotto questo punto di vista. Le fiamme sono state domate dopo l'intervento prolungato dei Vigili del Fuoco ma la diossina che si è diffusa con la combustione della spazzatura è stata parecchia. Continuano i disservizi quindi, e proseguono anche gli incendi.

nel documento, dovrà essere indetta in tempi brevissimi e dovrà prevedere un arco temporale di gestione tale da consentire all'appaltatore di programmare ed eseguire manutenzioni programmate. Manutenzioni che saranno remunerate con la tariffa di gestione.

E ancora nell'elenco delle priorità c'è la ricerca e l'individuazione di siti di conferimento degli scarti di lavorazione, condizione necessaria affinché gli impianti di trattamento possano operare in continuità. La mancanza di discariche di servizio anche su scala regional ha obbligato l'Ato a individuare spazi di conferimento extra regione, per una prospettive di medio periodo, visto che sono aperti ma non conclusi e ancora non si sa con quali esiti i procedimenti delle discariche di Melicucca e Motta San Giovanni. E deve essere individuato un altro sito su Siderno. Stesso scenario che si propone per la frazione dell'organico. Ad oggi la capacità di trattamento dell'Ato con Siderno è troppo ridotta. In prospettiva potranno dare un contributo il completamento della linea di digestione anaerobica di Reggio e la realizzazione degli impianti di compostaggio di prossimità (già finanziati dalla per i comuni di Bagaladi, Galatro, Sant'Ilario dello Jonio, Santo Stefano d'Aspromonte, Scido e Serrata e modulare.

Insomma tanti progetti ma poco tempo per uscire dall'emergenza.